

sempre più i vincoli di fratellanza fra le provincie italiane;

E finalmente un maggior vigore ed una maggiore energia e prontezza nell'assicurare ed ottenere l'esecuzione delle convenzioni ferroviarie per parte delle Società e nel vigilare l'esercizio sociale.

Sarò ben lieto se, come spero, le sue dichiarazioni, onorevole ministro dei lavori pubblici, saranno tali da persuadermi che quella fiducia che ebbi sempre pienissima nella sua egregia persona debba continuare a riporla eziandio nell'amministrazione che Ella dirige. (*Bene!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Non è senza una certa esitazione che io prendo a parlare in questa discussione. Ogni oratore, che è venuto a portare il concorso del suo ingegno e della sua parola nella discussione medesima, ha sfrondato una parte della mia interpellanza, svolgendo ampiamente quegli argomenti intorno ai quali io m'ero proposto di richiamare specialmente l'attenzione della Camera e del Governo.

Di ciò sono lieto, perchè le gravi osservazioni di oratori più di me autorevoli hanno dato alla questione una importanza molto maggiore di quella che le mie parole avrebbero potuto conferirle.

Tuttavia l'argomento è di così grave e vitale entità, e si presta a così molteplici considerazioni, che mi permetterò anch'io di dirne qualche cosa col solo proposito di riempire qualche lacuna e completare qualche linea di questo quadro, che da alcuni giorni si va designando nettamente innanzi alla Camera.

E prenderò le mosse dalla Sicilia, non già perchè io ritenga che la rete Sicula abbia un interesse esclusivamente locale, ma perchè intorno ad essa m'è riuscito più agevole d'avere una serie di dati positivamente accertati.

Io credo che, non ostante il lusso di tre reti, l'Adriatica, la Mediterranea e la Sicula, per ciò che riguarda i grandi interessi dell'esercizio e delle costruzioni, esse costituiscano, come la Cattolica, una grande trinità finanziaria: tre reti diverse e un solo Dio: l'alta Banca.

Questo concetto emerge soprattutto evidentissimo nella composizione della rete Sicula, dove concorsero, con grande prevalenza sugli elementi locali, elementi i quali hanno interessi diretti nelle reti Adriatica e Mediterranea.

L'elemento bancario locale, aiutato ed in certo

qual modo provocato dalla stessa sollecitudine del Governo, entrò nell'impresa come una riempitura qualsiasi, per dare alla convenzione della rete Sicula una tinta isolana.

Il predominio, nella rete Sicula, è del capitale non isolano; conseguenza di questo fatto, un principio di diffidenza verso l'elemento locale; o l'amministrazione si impiantò nell'isola, come amministrazione di combattimento.

Tutta l'alta burocrazia di nuova nomina venne da vecchie amministrazioni estranee all'isola medesima; laddove l'antico personale delle Calabro-Sicule, molto benemerito, e che aveva dato di sé prove lunghe ed oneste, rimase non solo completamente tagliato fuori dai posti migliori, ma bersagliato eziandio in tutti i modi possibili; creando, doloroso a dirsi, una specie d'antagonismo regionale, con un trattamento stranamente difforme fra l'elemento importato e l'elemento isolano.

Ma perchè creare allora una rete autonoma: perchè negare all'isola di entrare, anche dal lato ferroviario, nel comune diritto nazionale?

Le conseguenze di questi fatti dovevano presto affacciarsi in modo deplorabile. Io non dirò dei modi con cui l'amministrazione della rete Sicula (e parlo qui dell'esercizio) abbia trattato il personale subalterno. Non ricorderò il modo poco umano, con cui questo personale venne considerato, nel periodo doloroso del colera a Palermo.

Un'amministrazione che non seppe trovare, nel suo patriottismo, il modo di concedere il viaggio *gratis*, alle squadre di volontari, che andavano a Palermo, per soccorrere un popolo in bisogno, e che ritenne di fare una grande larghezza paragonandole alle suore di carità, quell'amministrazione non poteva avere in quell'ora, un pensiero d'affetto e di solidarietà col personale subalterno, stretto dai più duri bisogni.

Ma come spiegare la seguente circolare diramata a moltissimi capistazione e ad un numero considerevole di altri impiegati?

“ Ferrovie Sicule — Interpellanza al personale, n. 1595, D.

“ Palermo, 16 settembre.

“ In seguito a disposizione della onorevole direzione generale, visto che la S. V. non può oltre prestare utile servizio, Le si fa invito a presentare le sue dimissioni, previo un compenso di buon'uscita da convenirsi, o liquidazione della pensione nel limite dei versamenti fatti.

“ Il Capo servizio del movimento, n